

L'equilibrio economico

Corso di Economia Aziendale

1

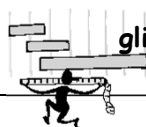
L'equazione economica

L'equazione
economica

sintetizza

a preventivo
(per la programmazione)

a consuntivo
(per la verifica)



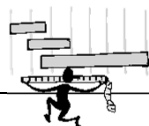
gli aspetti economico-reddituali.

Corso di Economia Aziendale

2

L'equazione economica

L'equazione esprime
le condizioni di equilibrio o di squilibrio,
confrontando tutti
i valori di **COSTO**
(operazioni di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi)
ed i valori di **RICAVO**
(operazioni di produzione/vendita dei prodotti).



Corso di Economia Aziendale

3

L'equazione economica preventiva/consuntiva anno n (periodo medio)

equazione
totale

$$\Sigma C + r = \Sigma R$$

$$(f_1 \times p_1) + (f_2 \times p'_2) + \dots + (f_n \times p_n) + r = (q_1 \times P_1) + (q_2 \times P_2) + \dots + (q_n \times P_n)$$

Tutti i valori di costo di
acquisizione/utilizzo

Tutti i valori di ricavo di
produzione/vendita

$$\sum_{i=1}^n (f_i \times p_i) + r = \sum_{i=1}^n (q_i \times P_i)$$

Corso di Economia Aziendale

4

ΣC = sommatoria dei costi

ΣR = sommatoria dei ricavi

r = reddito

$f_i \times p_i$ = fatt. prod. corrente x prezzo di costo
fattore denaro x prezzo di costo

$f_i \times p'_i$ = fatt. prod. pluriennale x prezzo d'uso

$q_i \times P_i$ = prodotto/servizio x Prezzo di ricavo
investimento finanziario x Prezzo di ricavo

Corso di Economia Aziendale

5

Nell'equazione l'incognita non è solo **r**

Specie nell'equazione programmatica
si possono, a seconda delle circostanze,
considerare come incognite le altre variabili

f p q P

L'equazione economica relativa alle sole operazioni di gestione caratteristica

equazione parziale

$$\Sigma C + r = \Sigma R$$

Costi di utilizzazione (della produzione caratteristica):

- dei fattori correnti esterni
- del fattore produttivo lavoro
- dei fattori pluriennali

Ricavi di ottenimento:

- dei prodotti/servizi caratteristici



Corso di Economia Aziendale 7

I Margini economici

ΣR produzione realizzata ← Ricavi della produzione caratteristica

- ΣC utilizzazione fattori correnti esterni

= Valore aggiunto

- ΣC del fattore lavoro ← Costi della produzione caratteristica

= Margine operativo lordo (MOL)

- ΣC dei fattori pluriennali ←

= Reddito operativo caratteristico

Corso di Economia Aziendale 8

I Margini economici

= Reddito operativo caratteristico

ΣR da investimenti accessori

ΣR straordinari

- ΣC per finanziamenti attinti

- ΣC per investimenti accessori

- ΣC straordinari

- ΣC per imposte

= Risultato economico dell'intera gestione (r)

Corso di Economia Aziendale 9

I Margini economici

Risultato economico dell'intera gestione (r)

$r < 0$ perdita squilibrio

$r = 0$ pareggio equilibrio?

$r > 0$ utile ← equilibrio
anche profitto?

Corso di Economia Aziendale 10

Gli oneri figurativi

Le condizioni minime di equilibrio economico prevedono anche la remunerazione di "oneri non espliciti" (figurativi):

- utilizzo dei beni in uso gratuito;
- lavoro imprenditoriale;
- capitale proprio.

oneri figurativi

$$\Sigma R - \Sigma C (\text{effettivi} + \text{figurativi}) = r$$

profitto



Corso di Economia Aziendale 11

Tipologia di fattori produttivi	Natura del costo rispetto alla partecipazione dei fattori al ciclo operativo	Natura del costo rispetto alla correlazione costi/ricavi
Fattori strutturali ad utilità pluriennale	COSTI ANTICIPATI	COSTO ACQUISIZIONE
Immobilizzazioni materiali e immateriali		COSTO UTILIZZAZIONE
Fattori correnti ad utilità immediata	COSTI CONTESTUALI O IMMEDIATI	COSTO SOSPESO
Materie prime alcuni servizi esterni Lavoro altri servizi esterni		COSTO ACQUIS./UTILIZZO

Corso di Economia Aziendale 12

I caratteri dell'equilibrio economico

dinamico

Raggiungimento tendenziale di equilibri conservativi e/o migliorativi

durevole

Continuità temporale degli equilibri, pur utilizzando strumenti diversi

probabilistico

Impostazione dell'equazione ex ante (andamenti futuri ed obiettivi aziendali)

Corso di Economia Aziendale

13

Le condizioni

economicità

Equilibrio tra componenti positivi e negativi, con soddisfacente remunerazione dei fattori capitale, lavoro e sogg. econ. nel tempo

efficacia

Grado di rispondenza tra output effettivi e output desiderati

efficienza

Rapporto desiderato (ottimale) tra input effettivi e output effettivi



...misurati con indicatori economico-finanziari

Corso di Economia Aziendale

14

La misurazione delle condizioni di economicità



Indice di redditività aziendale ROE =

$\frac{\text{Reddito netto}}{\text{Mezzi propri}}$

Indice di redditività del capitale investito ROI =

$\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Capitale investito}}$



$\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Vendite}} \times \frac{\text{Vendite}}{\text{Capitale investito}}$

Corso di Economia Aziendale

15

L'equilibrio finanziario

Corso di Economia Aziendale

16

L'equilibrio finanziario

L'accertamento dell'equilibrio finanziario impone un'analisi delle **proporzionalità** e dell'

armonia

tra **entrate** ed **uscite** di mezzi finanziari



Corso di Economia Aziendale

17

L'equilibrio di liquidità: l'equazione finanziario-monetaria

L'azienda si trova in equilibrio di liquidità se è in grado in ogni momento, cioè costantemente, di far fronte ai propri impegni di pagamento con le proprie disponibilità di cassa.

equazione

$$F_i + E = U + F_r$$

Corso di Economia Aziendale

18

L'equilibrio di liquidità: l'equazione finanziario-monetaria

dove:

F_i = fondo iniziale di liquidità

F_f = fondo finale di liquidità

E = entrate (per vendite; per riscossione di tutte le categorie di crediti; per ottenimento di debiti di finanziamento)

U = uscite (per acquisti; per concessione di crediti di finanziamento; per estinzione di tutte le categorie di debiti)

Corso di Economia Aziendale

19

L'equilibrio di liquidità

F_f deve costituire la base per una regolare prosecuzione dell'attività

Affinché vi sia equilibrio di liquidità è necessario che:

$$E = U$$



Se $E > U$ con differenziali "consistenti", si creano **stasi monetarie** (verso elementi di patologia)

Se $E < U$ con differenziali "consistenti", si creano **punte monetarie** (verso elementi di patologia)

Corso di Economia Aziendale

20

Impieghi, fonti e l'equilibrio finanziario

L'equilibrio finanziario prevede un'ARMONIA tra impieghi e fonti di mezzi finanziari:

armonia temporale

L'acquisizione della fonte deve essere sincronizzata con il manifestarsi del fabbisogno finanziario per l'impiego

armonia qualitativa

La scadenza della fonte deve essere adeguata al tempo di ritorno dell'impiego

Corso di Economia Aziendale

21

Impieghi, fonti e l'equilibrio finanziario

		IMPIEGHI	FONTI
destinazione dei mezzi finanziari	Δ^+ attività fisse	Δ^+ capitale proprio, tra cui:	Δ^+ capitale proprio, tra cui:
	Δ^+ attività circolanti (a breve termine)	Δ^+ attività circolanti (a breve termine)	(utile di esercizio)
	Δ^+ liquidità	Δ^+ liquidità	Δ^+ passività a medio - lungo termine
		Δ^- capitale proprio, tra cui:	Δ^+ passività circolanti (a breve termine)
		(perdita di esercizio)	Δ^- attività fisse
		Δ^- passività a medio - lungo termine	Δ^- attività circolanti (a breve termine)
		Δ^- passività circolanti (a breve termine)	Δ^- liquidità



Corso di Economia Aziendale

22

L'equilibrio patrimoniale

Corso di Economia Aziendale

23

L'equazione dell'equilibrio patrimoniale

L'equazione del capitale collega l'area finanziaria e quella economica della gestione, nonché la produzione ai finanziamenti.



L'equazione accoglie valori numerari-finanziari e valori economici (costi e ricavi il cui utilizzo avverrà nel periodo successivo)

$$A = P + N$$

C'è coincidenza nei valori complessivi. Ciò che interessa monitorare è la composizione delle classi.

Corso di Economia Aziendale

24

L'equazione dell'equilibrio patrimoniale

$$A_f + A_c = P_b + P_{ml} + N$$

$$C_i = C_f$$

Impieghi, destinazione risorse $\longleftrightarrow$ Fonti, provenienza risorse

dove:

- A_f = Attivo fisso ($v < 1$)
- A_c = Attivo circolante ($v > 1$)
- P_b = Passività a breve termine (correnti)
- P_{ml} = Passività a medio lungo termine (consolidate)
- N = Capitale Netto

Corso di Economia Aziendale 25

L'equilibrio patrimoniale

IMPIEGHI	FONTI
Valori a non breve	Valori a non breve
A_f (Attivo fisso)	$N + P_{ml}$ (Capitale netto e Passività a medio lungo termine)
Valori a breve	Valori a breve
A_c (Attivo circolante)	P_b (Passività a breve termine)
Capitale Investito	Capitale di finanziamento

Corso di Economia Aziendale 26

L'equilibrio patrimoniale: principio fondamentale

Più che un'uguaglianza tra fonti/impieghi è rilevante la **correlazione tra categorie omogenee per ritorno e scadenze**



Il principio fondamentale dell'equilibrio patrimoniale è il seguente (C. Caramiello):

"il tempo di scadenza delle fonti deve essere sincronizzato con il tempo di recupero degli impieghi"

Corso di Economia Aziendale 27

L'equilibrio patrimoniale: principi elementari

Dal principio fondamentale di equilibrio patrimoniale derivano alcuni **principi elementari**:

a principio del finanziamento dell'attivo fisso

↓

L'attivo fisso dovrebbe essere finanziato con il passivo permanente.
Se ciò non si realizza, si rischia un incaglio: **punte finanziarie**

Corso di Economia Aziendale 28

L'equilibrio patrimoniale: principi elementari

b principio del finanziamento dell'attivo circolante

↓

L'attivo circolante dovrebbe essere finanziato con il passivo corrente.
Se ciò non si realizza, si rischia un'esuberanza monetaria: **stasi finanziarie**.

Corso di Economia Aziendale 29

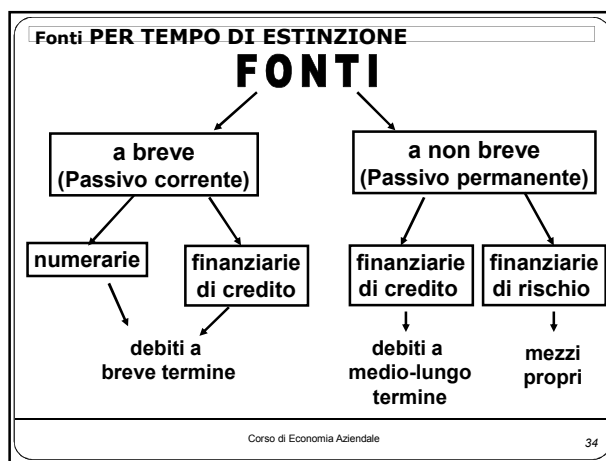
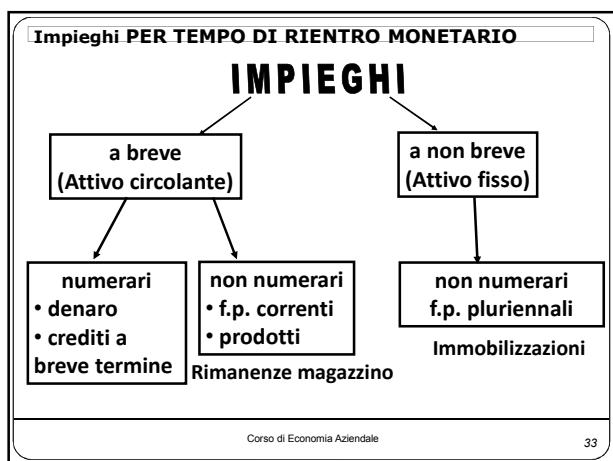
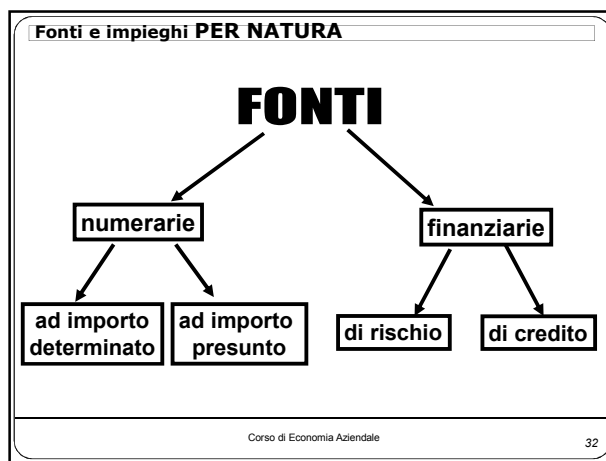
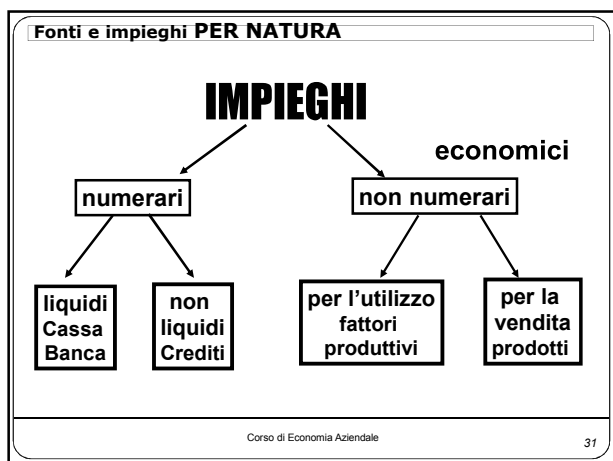
L'equilibrio patrimoniale: principi elementari

c principio della liquidità corrente

↓

Il normale "giro dei crediti a breve", aumentato della liquidità vera e propria, dovrebbe essere in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti a breve.
Se ciò non si realizza, si riscontrano **punte finanziarie**, che rendono necessario lo smobilizzo (antifunzionale) dell'attivo o il ricorso a forme eccezionali di finanziamento.

Corso di Economia Aziendale 30



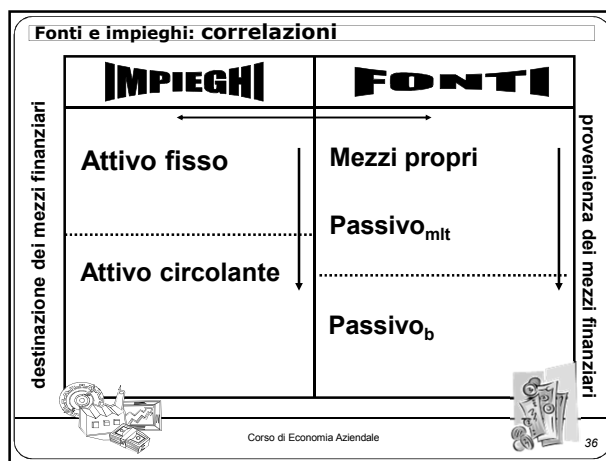
Fonti e impieghi: correlazioni

La correlazione della composizione tra fonti e impieghi può essere di due tipologie:

⇒ **VERTICALE:** si ricerca il grado di elasticità (o rigidità) del capitale investito
il grado di autonomia (indebitamento) del capitale finanziario

⇒ **ORIZZONTALE:** si ricerca un equilibrio tra fabbisogni e mezzi di copertura dal punto di vista dell'armonizzazione delle rispettive durate

Corso di Economia Aziendale 35



La misurazione delle condizioni di liquidità

Margine di struttura primario = (Mezzi propri - Attivo fisso)

Margine di struttura secondario =
= [(Mezzi propri + Passivo consolidato) - Attivo fisso]

Quoziente di struttura =
$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passivo consolidato}}{\text{Attivo fisso}}$$

Margine di disponibilità =
= Attivo circolante - Passivo corrente

Quoziente di disponibilità =
$$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passivo corrente}}$$

Corso di Economia Aziendale

